

>> **IL PROCESSO**

FALSA TESTIMONIANZA, CHIUSE LE INDAGINI SULL'EX CAPO DELLA POLIZIA DE GENNARO

*** GENOVA. Falsa testimonianza e istigazione alla falsa testimonianza. Gli indagati sono tre nomi eccellenti della polizia italiana: Giovanni De Gennaro, ex Direttore generale del dipartimento di pubblica sicurezza, e ora capo di gabinetto del ministro dell'Interno Giuliano Amato, Francesco Colucci, all'epoca questore di Genova, e Spartaco Mortola, allora capo della Digos e oggi questore vicario di Torino. A loro nelle ultime ore, sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari firmati dal procuratore aggiunto Mario Romeo Morisani e dai sostituti Francesco Cardona Albini, Vittorio Ranieri Miniati, Patrizia Petruzzello ed Enrico Zucca. I reati sarebbero stati commessi il 3 maggio scorso nel corso delle loro testimonianze al processo sull'irruzione alla Diaz nei giorni del G8 genovese. In particolare, si legge nell'avviso, i pm contestano all'ex capo della polizia e a Spartaco Mortola di aver

indotto Francesco Colucci a testimoniare «circostanze non corrispondenti al vero e comunque non appartenenti alla propria percezione, anche ritrattando precedenti dichiarazioni, in relazione ai fatti su cui veniva esaminato vertenti sulla fase di preparazione e organizzazione delle operazioni di polizia condotta alla scuola Diaz nella notte tra il 21 e il 22 luglio 2001». A Colucci viene contestato di avere modificato e ritrattato alcune sue dichiarazioni rese durante le indagini preliminari. Ora De Gennaro, Colucci e Mortola hanno venti giorni di tempo per presentare memorie, produrre documenti, chiedere al pm altri atti di indagine, o testimoniare prima che i sostituti decidano di presentare al gip le richieste di rinvio a giudizio. Il processo per l'irruzione alla scuola Diaz entra peraltro questa settimana in una fase "calda" con l'inizio dell'escussione dei testi delle difese. Si comincerà mercoledì.

